



# Passi di Fraternità

14 settembre 2026

XXIV domenica del Tempo ordinario

Anno A

**Comunità interparrocchiale del Volto Santo**

## «Perdonati per perdonare»

Le letture di questa domenica ci conducono al cuore di una delle esperienze più difficili e più necessarie della vita cristiana: il perdono. Perdonare non significa negare il male ricevuto, né considerarlo insignificante, ma impedire che l'offesa continui a vivere dentro di noi trasformandosi in rancore, desiderio di vendetta e chiusura verso l'altro.

Il **libro del Siracide** ci pone davanti a una domanda esigente: come possiamo chiedere a Dio misericordia se la rifiutiamo al nostro fratello? Il rancore ci imprigiona nel passato; il perdono, invece, ci restituisce libertà e apre la strada alla guarigione.

Il **salmo** ci invita allora a ricordare non le colpe degli altri, ma i benefici del Signore. Egli non ci tratta secondo i nostri peccati: perdona, guarisce e allontana da noi le colpe quanto l'oriente è lontano dall'occidente.

**San Paolo** ci ricorda il fondamento della nostra esistenza: «Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore». Nessuno vive soltanto per sé stesso. Appartenere a Cristo significa lasciare che il suo amore orienti anche le nostre relazioni e renda possibile ciò che a noi sembrerebbe irrealizzabile.

Nel **Vangelo** Pietro pensa di essere generoso proponendo di perdonare sette volte. Gesù gli chiede invece un perdono senza misura e racconta la parabola del servo al quale è stato condonato un debito immenso, ma che non sa usare misericordia verso un suo compagno. Il perdono cristiano nasce dalla memoria: possiamo perdonare perché per primi siamo stati perdonati. Chi dimentica la misericordia ricevuta torna a calcolare i debiti altrui; chi se ne riconosce continuamente avvolto può offrire al fratello non una debole indulgenza, ma la stessa possibilità di ricominciare che Dio concede ogni giorno a ciascuno di noi.

# Liturgia della Parola

## Colletta

O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di perdono, crea in noi un cuore puro a immagine del tuo Figlio, un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di ogni ombra, per ricordare al mondo il tuo amore senza misura.

## Prima Lettura (27,33-28,9)

Dal libro del Siracide

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio?

Chi espierà per i suoi peccati?

Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti.

Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

**Salmo Responsoriale** Dal Sal 102 (103)

**Il Signore è buono e grande nell'amore.**

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. R.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. R.

Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. R.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. R.

## Seconda Lettura (Rm 14,7-9)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani  
Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

## Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. (Gv 13,34)

## Vangelo (Mt 18,21-35)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose:

«Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone eb-

be compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore

**Lode a te o Cristo**

## Il debito e il condono

### *Commento al Vangelo*

Chiesa è una famiglia di fratelli, che ha al centro i piccoli. I piccoli sono coloro che, più fragili e meno esperti del cammino, possono patire scandalo, inciampare e perdersi per il disinvolto atteggiamento di quanti si ritengono più avanti o pensano di essere arrivati. La fraternità ha il compito di vigilare come responsabilità gli uni sugli altri, in particolare verso coloro che sbagliano. Il compito di sentinella, abbiamo visto domenica scorsa è affidato a ogni fratel-

lo verso il fratello. Solo la parola di Dio è luce per correggere, come ricorda il compito di sentinella affidato al profeta (Ez 33). Ogni autentica correzione del fratello già manifesta un implicito atto di perdono che attende di essere accolto, nel riconoscimento del proprio errore.

Proprio la gratuità dell'esercizio della correzione fraterna suscita in Pietro la domanda sul perdono: "Quante volte devo perdonare mio fratello se pecca contro di me?". La risposta di Gesù è in forma di iperbole, cioè di esagerazione: "Settanta volte sette", che equivale a dire: "Sempre", cioè senza calcolo, senza misura. La famiglia vive di questa gratuità senza misura. La comunità ecclesiale rimane unita solo a prezzo dei tale gratuità senza misura. Ogni calcolo, o misura o limite prestabilito alla possibilità di ricomporre una relazione incrinata segnerebbe un principio di disgregazione irreversibile della comunità o della famiglia.

La domanda di Pietro proveniva forse da un senso di debolezza: "Chi mai è capace di perdonare sempre?". C'è qualcosa che supera del tutto le forze dell'uomo, che si arrende così alla propria incapacità e all'impossibilità di osservare la parola di Gesù. Comprendendo tale debolezza e scoraggiamento dei discepoli, e di ciascuno di noi, Gesù pronuncia la parabola dei due debitori: ciascuno di noi è in grado di condonare il debito del fratello solo nella memoria grata del debito infinito che qualcuno più in alto ha condonato a lui stesso.

Il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Uno di essi ha un debito di diecimila talenti. Se il talento corrisponde a seimila denari e il denaro è la paga di un giorno di lavoro di un operaio medio, non si riesce a comprendere come un semplice servitore possa aver contratto un debito così alto: sessanta milioni di denari, cioè di giornate lavorative, il che equivale a due milioni di mensilità, ossia a circa 167.000 annualità. La cifra è iperbolica, così alta che neppure il servo ha coscienza precisa di quanto debba. Il suo proposito di restituire, dichiarato in lacrime, si esprime in modo alquanto patetico. È evidente che tale restituzione non potrà mai avvenire. E tuttavia la sua preghiera e il suo proposito espresso in lacrime tocca il cuore del padrone. Il re, che aveva già deciso di vendere lui con la moglie, i figli e quanto possedeva per saldare il debito, alla sua preghiera cambia e decide per un condono totale o, come si direbbe oggi, "tombale". La preghiera povera del servo cambia, converte il cuore del re. La parabola di Gesù dice dunque anzitutto che il regno dei cieli è simile a un re che si converte davanti alle suppliche dei suoi servi, che gli chiedono misericordia. Il condono presso il Signore non è mai automatico, non lo si può dare per acquisito in modo meccanico, né tantomeno pensare che ci sia dovuto. Il seguito della parabola mostra che il perdono, pur ricevuto in modo gratuito e senza condizioni, potrebbe essere revocato dalla mancanza di misericordia, di compassione per il fratello che a sua volta ci è debitore.

Il servo perdonato incontra infatti, subito dopo, un altro servo che gli è debitore di appena cento denari, poco più di tre mensilità. Alla preghiera supplichevole del fratello, servo come lui, questi tuttavia non cede. Non solo non ha affatto compassione, ma afferra il compagno per il collo e lo soffoca, minacciandolo se non restituirà tutto il dovuto. Il gesto delle mani al collo richiama metaforicamente la sensazione di soffocamento che una situazione debitoria fa avvertire a chi vorrebbe condursi onestamente.

Il dispiacere degli altri compagni li muove a segnalare il caso al re. Questi decide allora di far arrestare il servo impietoso sino alla totale (impossibile) restituzione del suo debito. Il perdono che riceviamo dal Signore è gratuito, immeritato e di incomparabile entità. Egli ci perdona ogni volta che glielo chiediamo. La nostra preghiera tocca il suo cuore misericordioso. Il perdono che riceviamo è tuttavia condizionato alla nostra disponibilità a condonare i piccoli debiti dei nostri fratelli, nostri compagni di servizio.

Il regno dei cieli è un'estensione della *ekklesia* voluta da Gesù come luogo di misericordia. Perdonare settanta volte sette al nostro fratello è impossibile alle nostre forze. Lo diventa soltanto se prendiamo coscienza del perdono che noi stessi riceviamo dal Signore. Solo la coscienza del nostro debito e del perdono gratuito e immeritato che riceviamo può aprirci il cuore ai fratelli. Se nonostante questo non ci apriamo al perdono da offrire, questo è il segno che neppure noi abbiamo accolto la misericordia che ci è stata offerta dal Signore: non ne abbiamo avuto proprio coscienza.

Facciamo allora nostre in questa domenica le parole della preghiera insegnateci da Gesù: "Rimetti a noi i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori". Tra noi e quei servi la differenza è essenziale. Non siamo davanti a un re, ma a un padre. Questi ci perdona sempre, ma noi dobbiamo chiedere perdono, riconoscendo il nostro bisogno di guarigione interiore e di cambiamento di vita. Possiamo chiedere perdono con fiducia al nostro Padre, perché anche noi perdoniamo – o almeno ci proviamo e lo desideriamo tanto – ai nostri fratelli.

Perdona, o Padre i nostri errori, perché anche noi desideriamo perdonarci tra fratelli e cerchiamo di superare le nostre divisioni. Col tuo perdono risana le nostre divisioni interiori, perché non siamo causa di divisioni tra i nostri fratelli, per la chiusura del nostro cuore. Che siamo sempre coscienti del debito che abbiamo con te e dell'abbondanza di misericordia che ci è venuta dal dono della vita del tuo Figlio, per imparare da lui ad aver misericordia dei nostri fratelli, meritando così di avere lui come fratello caro e amabile, che non si vergogna delle nostre debolezze.

## PROFESSIONE DI FEDE

*Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

## PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, affidiamo al Padre le necessità della Chiesa e del mondo, certi che il suo amore può guarire ogni ferita e aprire vie di riconciliazione.

*Custodisci il tuo popolo, Signore.*

Per la Chiesa universale: resa forte dal tuo Spirito d'amore proclami e testimoni ai popoli la nobiltà del perdono e la fecondità della riconciliazione, preghiamo: R/.

Per la Chiesa di Lucca che sta per celebrare la Solennità della santa Croce: lo sguardo orante rivolto al Crocifisso Risorto le conceda di crescere nell'esercizio della misericordia per una convivenza pacifica, rispettosa del valore di ogni persona, preghiamo: R/

Per i governanti e gli amministratori: la giustizia sociale sia da essi desiderata e ricercata con scelte politiche coraggiose e trasparenti, che aprano

i cittadini a sentimenti di tolleranza, fiducia e speranza, preghiamo: R/.

Per le giovani generazioni: incontrino adulti ricchi di Sapienza che li aiutino ad orientare le scelte e facciano loro scoprire la bellezza dell'amicizia e della lealtà, preghiamo: R/.

Per quanti sono colpiti da dolore e sofferenza: sentano sempre la prossimità della comunità dei fratelli e delle sorelle, che li sostiene nella preghiera e nell'aiuto concreto, preghiamo: R/.

Per noi riuniti dalla convocazione domenicale: l'ascolto della tua Parola e la comunione al Pane Eucaristico curino le nostre ferite e convertano i nostri cuori alla pazienza e all'accoglienza dell'altro, preghiamo: R/.

Padre misericordioso, accogli le preghiere che ti abbiamo rivolto e rendici strumenti del tuo perdono e della tua pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **DAL CENTRO DI ASCOLTO**

Richiesta urgente di generi alimentari

**Marmellata Crema spalmabile**

**Caffè Cacao in polvere**

**Riso, Risotti e Pasta pronti**

**Sughi pronti Formaggi**

**Olio di semi e olio di oliva**

**Bagnoschiama Shampoo sapone**

**Spay multiuso**

***Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412***

L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle**

## **La raccolta del materiale scolastico**

Anche quest'anno la nostra parrocchia vuole provare a dare una mano alle famiglie con figli in età di obbligo scolastico: per questo raccogliamo materiale scolastico nuovo o in ottimo stato da condividere e mettere a disposizione attraverso il nostro Centro di Ascolto Parrocchiale: penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. Il **materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia oppure nei locali parrocchiali di san Paolino (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alla 13,30. Info 058353576.**

## **LA FESTA DEL PANE**

**SABATO 19 E DOMENICA 20  
C'E' GRANDE ATTESA PER LA  
XVIII EDIZIONE DI "PANE E..."**

Sabato 19 e domenica 20 torna, **Pane e....** una delle più attese iniziative della cittadinanza che, per la diciottesima volta, riempirà Piazza Napoleone nella due giorni di **SABATO 19** settembre a partire dal primo pomeriggio e **DOMENICA 20** dalle 9.30 alle ore 19.30.

Gli amici della ConfArtigianato di Lucca con la collaborazione della Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, si avvarrà ancora del prezioso contributo di un pool di panificatori associati che, per la gioia dei turisti e dei cittadini che si affacceranno nella Piazza, mostreranno la loro maestria attraverso la creazione di prodotti da forno di altissima qualità.

Domenica mattina è prevista l'inaugurazione ufficiale della manifestazione per le ore 12.

**Durante la due giorni i cittadini sono invitati a fare un'offerta libera a fronte della degustazione il cui ricavato andrà in beneficenza secondo le intenzioni della Confartigianato di Lucca..**

Siamo tutti invitati a passare dagli stands per questa bella "festa del pane"!

**13 DOMENICA XXIV Domenica  
del Tempo Ordinario**

Sir 27,33 - 28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35

Vigilia della Santa Croce  
Luminara con partenza dalla basilica di san Frediano ore 20,00. Come Chiesa nella Città ci troviamo in piazza del Real Collegio ore 19,45.

**14 LUNEDÌ**

**Esaltazione della Santa Croce**

Nm 21,4b-9; Sal 77; Gv 3,13-17

Festa della Santa Croce  
Chiesa Cattedrale  
ore 9,00 Messa e confessioni  
ore 10,00 Lodi  
ore 10,30 Solenne Pontificale presieduto dall'arcivescovo Paolo Giulietti  
Ore 17,00 Vesperi  
Ore 18,00 Messa vespertina

**15 MARTEDÌ** B.V.Maria Addolorata 1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99; Gv 19,25-27

Apertura del Centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle 10 alle 12

Chiesa di san Leonardo in Borghi,  
ore 21,00 evento musicale legato alla Santa Croce **Stabat Mater a commento della Via Crucis**, autore **Marco Trasatti** (vedi pagina 9)

**16 MERCOLEDÌ**

S. Cornelio e Cipriano

1Cor 12,31 - 13,13; Sal 32; Lc 7,31-35

**17 GIOVEDÌ** S. Roberto Bellamino  
1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50

**18 VENERDÌ** S. Arianna

1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3

Chiesa di san Leonardo in Borghi tempo per ascolto e confessioni 17-18; dopo la messa delle 18 breve tempo per l'Adorazione Eucaristica

**19 SABATO** S. Gennaro

1Cor 15,35-37.42-49; Sal 55; Lc 8,4-15

"La Festa del Pane" piazza Grande dalle 16 in poi (vedi pagina 7)

**20 DOMENICA XXV Domenica  
del Tempo Ordinario** Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-6

**MARTEDÌ 29 SETTEMBRE  
FESTA DEI SANTI ARCANGELI:  
MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE**

Nella chiesa di san Michele in Foro ci saranno le seguenti **messe**

ore **10,00 presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti** (Festa della Polizia di Stato con la presenza delle Autorità)

ore **18,00, (non c'è la messa delle 18 a san Leonardo in Borghi)**

**Confessioni dalle 9,00 alle 10,00**

**DA METTERE IN CALENDARIO  
UNA RIFLESSIONE MUSICALE SULLA CROCE**

**Martedì 15 settembre ore 21**

**San Leonardo in Borghi**

**STABAT MATER**

A commento della

**VIA CRUCIS**

Per voci recitanti, flauto, soli, coro

di **Marco Trasatti**

Elaborazione pianistica

di **Silvano Pieruccini**



**Gruppo vocale**

**Flauto**

**Pianoforte**

**Direzione**

**Mosaico**

**Luna Lazzeri**

**Niccolò Bartolini**

**Silvano Pieruccini**

2-30 settembre 2026



## L'ombra di Michele

Una presenza di Luce

*Un viaggio visivo e sonoro nell'energia dell'Arcangelo Michele*

da un'idea di:

**Beatrice Speranza**



# L'ombra che guarisce

Percorsi di luce e ombra nella Bibbia

Conferenza di  
**don Leonardo Lepore**

Biblista  
Membro della Pontificia Commissione Biblica

Venerdì **25** settembre | ore 18,00  
Lucca | Giardino della chiesa di Sant'Alessandro

In caso di pioggia l'incontro si terrà nella chiesa di San Paolino

# DA 2 AL 30 SETTEMBRE UN VIAGGIO STRAORDINARIO ALL'OMBRA DI "SAN MICHELE"



2-30 settembre 2026

**L'ombra di Michele**  
*Una presenza di Luce*  
*Un viaggio visivo e sonoro nell'energia dell'Arcangelo Michele*

da un'idea di:  
**Beatrice Speranza**

*L'ombra di Michele*  
*Una presenza di Luce*  
progetto e cura di:  
**Beatrice Speranza**  
fotografie e testi di:  
**Beatrice Speranza**  
musica di:  
**Marco Barcaroli**

Inaugurazione:  
**1 settembre ore 17.30**

 **ESPERIENZA IMMERSIVA.**  
Porta il tuo smartphone  
e le tue cuffie!

**Ingresso libero**  
orario lun-dom: 10.00 - 20.00

Chiesa di S. Alessandro  
piazza di S. Alessandro, Lucca

**L'ombra di Michele** è un racconto, una mostra, ma anche un video e un brano musicale.

*"L'ombra di Michele, una presenza di Luce"* è un viaggio realizzato dalla fotografa e artista lucchese Beatrice Speranza: due anni trascorsi con lo sguardo rivolto all'Arcangelo, cercandolo non solo tra i tetti, le finestre e le strade di Lucca, ma soprattutto all'interno della sua energia e della sua parola.

L'ombra ha vari volti; quella di San Michele è una presenza silenziosa che invita alla trasformazione.

Un progetto che nasce dal desiderio dell'autrice di rendere grazie per un dono ricevuto: uno sguardo capace di trasformare il paesaggio interiore, fino ad attraversare le luci e le ombre di una città e della propria essenza.

**INGRESSO LIBERO**

**2-30 settembre 2026**  
**chiesa di S. Alessandro,**  
**piazza S. Alessandro, Lucca**  
**Orario lun-dom 10-20**

Esperienza immersiva: è consigliato l'uso del proprio cellulare e delle proprie cuffie

*Progetto realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*

# Celebrazioni eucaristiche

# Informazioni

## **Sabato e viglie**

Ore 17,00 Pontetetto  
Ore 17,30 San Frediano  
Ore 18,00 San Concordio  
Ore 18,30 San Filippo  
Ore 19,00 San Vito

## **Domenica e festività**

Ore 8,00 San Concordio  
Ore 9,00 San Pietro Somaldi  
San Vito  
Ore 10,30 Arancio  
Ore 11,00 Santa Maria Bianca  
San Concordio  
San Vito  
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi  
Ore 19,00 San Paolino

## **Messe feriali**

### **Centro Città**

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi  
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi  
(dal lunedì al venerdì)

**Confessioni** in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

### **Chiesa di San Giusto**

Ore 10,00 e ore 19,00

**Confessioni** dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

### **San Concordio**

Ore 18,30 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

### **San Vito**

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

## **Le comunità**

### **Comunità del Centro storico**

tel. 0583 53576

Email: [parrocchia@luccatranoi.it](mailto:parrocchia@luccatranoi.it)

### **Comunità di San Concordio/ Pontetetto**

tel. 0583 581337

Email:

[parrocchiasanconcordio@gmail.com](mailto:parrocchiasanconcordio@gmail.com)

### **Comunità dell'Arancio**

tel. 0583 53576

### **Comunità di San Filippo**

tel. 0583 53576

### **Comunità di San Vito**

tel. 0583 426316

Email:

[parrocchiasanvito.lucca@gmail.com](mailto:parrocchiasanvito.lucca@gmail.com)

## **I parroci**

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836